

28 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

Martedì 30 novembre, ore 19.45, Ambrosio 2

Vitalij Kanevskij

Vitalij Kanevskij e Varvara Krasil'Nikova presentano *Nous les enfants du XX siècle*.

L'Italia

Vitalij Kanevskij: Anche se sono contrario all'insegnamento e credo che le cose si imparino sostanzialmente per esperienza, come ho fatto io, ringrazio Dio per la possibilità che ho avuto di entrare al Vgik e di vedere il cinema italiano, in quegli anni in cui cominciavo la mia formazione. Ricordo ancora le visioni dei film del Neorealismo, la folgorazione per quelle immagini, per la cultura del vostro paese... Sono dunque particolarmente felice e onorato di questo invito ricevuto da Gianni Amelio, perchè in fondo noi due ci assomigliamo, abbiamo fatto delle cose che possono essere considerate simili... e poi amo molto questa città in cui si percepisce il sostrato da cui deriva la vostra cultura.

Il capitalismo e i bambini

Vitalij Kanevskij: Parlo solo il russo perchè sono cresciuto per strada e non ho avuto la possibilità di imparare altre lingue. Ho avuto però la possibilità di cominciare a fare cinema e, sembrerà strano, ma questo lo devo alle opportunità che il mio paese e il socialismo mi hanno dato. Dovete scusarmi ma il capitalismo proprio non mi piace... Questo film è stato girato proprio nel momento in cui il capitalismo faceva irruzione nel mio paese, coinvolgendo nel modo più traumatico soprattutto i bambini. Sono sempre i bambini a pagare le conseguenze dei grandi rivolgimenti e i bambini che si vedono nel film hanno vissuto con il trauma del capitalismo, un po' quello che ho vissuto io con il trauma della guerra...

Pavel Nazarov

Varvara Krasil'Nikova: L'idea di questo film nacque molto tempo prima della sua realizzazione, subito dopo *Sta' fermo, muori, resuscita!* quando cercavamo il protagonista tra i ragazzi della zona di Leningrado. Dopo aver fatto dei provini nelle scuole e aver capito che non eravamo nella direzione giusta, abbiamo cominciato a cercare il volto giusto tra i ragazzi di strada... così nacque l'idea che avremmo dovuto testimoniare la vita di questi ragazzini. Come Pavel Nazarov che diventò poi il protagonista del film e che si presentò quel giorno ai provini con tutta la sua banda...